

Lo scaffale:

Serena Romano e Denise Zaru (a cura di)

Arte di corte in Italia del Nord. Programmi, modelli, artisti (1330-1402 ca.)

Viella, Roma, 486 pp., ill. b/n e col.

40,00 euro ISBN 978-88-6728-008-7 www.viella.it

di **Franco Bruni**

Centri di potere nonché di cultura, in cui il mecenatismo ha trovato le sue espressioni più eccelse, le corti europee del XIV secolo, insieme alla Chiesa, hanno determinato le mode, dettato leggi in tema di arti figurative e non solo e influenzato in maniera fondamentale lo sviluppo della storia dell'arte. Dominato dalla grande rivoluzione giottesca, il Trecento è stato peraltro il secolo delle grandi pestilenze, capaci di sconvolgere l'Europa, ma non di intaccare lo sviluppo dell'arte in tutte le sue espressioni.

All'arte di corte nell'Italia settentrionale è ora dedicato questo ampio volume, che raccoglie gli atti di un convegno tenutosi a Losanna nel 2012 e che ha visto numerosi specialisti affrontare da angolazioni diverse la variegata produzione artistica – ma anche letteraria – legata appunto agli ambienti cortesi. In tale contesto, Milano con i Visconti non poteva non rivestire un ruolo privilegiato all'interno della silloge dove, comunque, non mancano studi dedicati alla Mantova

gonzaghesca, alla Padova dominata dai Carraresi, alla Verona scaligera e al Monferrato.

Un universo artistico multiforme, che spazia dallo studio sui cicli affrescati di palazzi e castelli, a quelli sull'oreficeria, e sulla produzione libraria miniata, senza tralasciare approfondimenti su alcuni rappresentanti di questa fortunata stagione pittorica come Guariento, Bonacolsi, Bonino da Campione e altri. Ma l'approccio si fa ancor più interessante quando il campo di studio amplia i suoi confini, dedicandosi ai centri minori che, evidentemente, contribuiscono ad alimentare un dialogo fruttuoso tra centro e periferia, ovvero alla Savoia, all'Ungheria e a Napoli, allargando dunque il discorso a un contesto europeo.

Il volume, nel quale sono confluiti 16 articoli in italiano, due in francese e uno in inglese, è impreziosito da un ampio corredo iconografico, pregevole compendio alla varietà degli studi presentati.

Franco Bruni